Bollettino ufficiale delle leggi

Volume 151
Bellinzona, 7 novembre 2025 N. 37

Codice di comportamento dei magistrati del Cantone Ticino

del 27 ottobre 2025

IL CONSIGLIO DELLA MAGISTRATURA

visto l'articolo 79 capoverso 2 lettera g della legge sull'organizzazione giudiziaria del 10 maggio 2006 (LOG),

emana il seguente codice:

Premessa
Nella ferma consapevolezza che la Giustizia è uno dei pilastri fondamentali dello Stato di diritto e che la dignità della funzione giudiziaria impone standard etici e professionali tra i più elevati, il presente codice di comportamento si applica a tutti i magistrati ticinesi (ai sensi della legge sull'organizzazione giudiziaria). Esso non intende sostituirsi né derogare a disposizioni normative vigenti, siano esse di natura sostanziale o procedurale, che disciplinano direttamente o indirettamente l'attività del magistrato.

I. Esercizio della carica

Art. 1 Il magistrato svolge la propria funzione nel rispetto delle leggi e al meglio delle proprie possibilità, con spirito di servizio, collegialità, responsabilità e senza discriminazioni o pregiudizi.

Art. 2 Il magistrato agisce in piena indipendenza e imparzialità, evitando comportamenti o situazioni suscettibili di compromettere la fiducia generale nel rispetto da parte sua di tali principi.

Art. 3 Il magistrato utilizza informazioni riservate ottenute nell'esercizio della propria professione esclusivamente per lo svolgimento della propria funzione o a fini istituzionali.

Art. 4 Il magistrato utilizza al meglio le risorse e i mezzi a propria disposizione, segnalando alle competenti istanze eventuali necessità.

Art. 5 Compatibilmente con le risorse e il tempo a disposizione il magistrato aggiorna regolarmente le proprie conoscenze in quanto necessarie allo svolgimento della propria attività.

Art. 6 Il magistrato adotta tutte le misure necessarie a evitare la divulgazione di dati riservati e sensibili. In particolare il magistrato che ricorre all'intelligenza artificiale agisce in maniera responsabile, tracciabile e sicura, nel rispetto dei propri doveri di riservatezza.

II. Rapporti con i colleghi e collaboratori

Art. 7 Il magistrato agisce in maniera collegiale e promuove il dialogo interno.

Art. 8 Il magistrato difende e favorisce il benessere e la serenità di colleghi e collaboratori sul posto di lavoro. Egli adotta comportamenti rispettosi verso ognuno.

Art. 9 Il magistrato evita conflitti inutili tra colleghi e collaboratori, avvalendosi, qualora necessario, delle risorse istituzionali a disposizione.

Art. 10 Il magistrato non si avvale della propria posizione per ottenere da colleghi o collaboratori benefici indebiti per sé o per altri, rispettivamente prestazioni che esulano dai loro doveri di servizio.

III. Vita sociale e rapporti con i media

Art. 11 Cosciente del fatto che riveste un ruolo istituzionale, il magistrato, anche nella vita sociale, incluse le attività sui social media, si comporta con riserbo, dignità, onestà, correttezza e sensibilità. Egli non si avvale della propria posizione per ottenere benefici indebiti per sé o per altri.

Art. 12 Il magistrato esercita la propria libertà di espressione in maniera compatibile con la propria funzione, evitando dichiarazioni o comportamenti pubblici che possano mettere a repentaglio la propria immagine e credibilità nonché quelle della magistratura.

Art. 13 Il magistrato non aderisce a, e non frequenta, organizzazioni o ambienti che potrebbero vincolare la sua libertà nello svolgere la propria funzione o che potrebbero ostacolare l'adempimento dei propri obblighi.

Art. 14 Nei rapporti con i media il magistrato deve rispettare i doveri di segretezza e riserbo che la sua funzione comporta, evitando di alimentare o farsi coinvolgere in processi mediatici. A tutela della propria integrità e di quella della magistratura egli può, in casi eccezionali, prendere posizione in maniera compatibile con la propria funzione.

Art. 15 Il presente codice di comportamento entra in vigore il 1° dicembre 2025.

Per il Consiglio della magistratura

Il Presidente: Damiano Stefani La vicepresidente: Claudia Canonica Minesso